

## TORNATA DEL 14 MAGGIO 1869

PRESIDENZA CASATI.

**Sommario.** — *Omaggio* — *Comunicazione e dichiarazione del Presidente del Consiglio.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4.

Il Senatore *Segretario* Cibrario dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Il Ministro della Guerra fa omaggio al Senato di N. 200 esemplari della *Relazione intorno alla leva sui nati nel 1846 ed alle vicende seguite nell'Esercito dal 1° ottobre 1866 al 30 settembre 1868.*

**Presidente.** La parola è al Presidente del Consiglio.

**Presidente del Consiglio Senatore Menabrea.** Ho l'onore di presentare al Senato il nuovo Ministero così composto:

<i>Presidenza ed affari esteri</i>	Senatore MENABREA.
<i>Interno</i>	Deputato FERRARIS.
<i>Finanze</i>	Senatore CAMBRAY-DIGNY.
<i>Grazia e Giustiziu</i>	Deputato DE FILIPPO.
<i>Guerra</i>	Deputato BERTOLÉ VIALE.
<i>Marina</i>	Deputato RIBOTY.
<i>Lavori Pubblici</i>	Deputato MORDINI.
<i>Istruzione Pubblica</i>	Deputato BARGONI.
<i>Agric., Industria e Comm.</i>	Deputato MINGHETTI.

Signori Senatori,

Questo Ministero è un Ministero di conciliazione; suo precipuo scopo è l'assetto delle finanze ed il riordinamento dell'amministrazione dello Stato.

Per meglio precisarne il concetto mi permetta il Senato che dia lettura delle poche parole colle quali accompagnava alla Camera dei Deputati la presentazione del nuovo Ministero.

« La formazione del nuovo Ministero rappresenta la fusione di vari partiti, che se poterono differire nei mezzi, ebbero pur sempre comune lo scopo. E questa fusione noi speriamo che tornerà tanto più gradita all'Italia, poichè dà pegno di un ravvicinamento sempre maggiore al Governo di quelle nobili provincie onde

ebbe origine il nostro risorgimento, e che per indole e per tradizione sono dell'autorità potente sostegno.

« Sia adunque il presente Ministero, il Ministero della conciliazione, sia desso il segnale dell'oblio degli screzi passati.

« Noi tutti, uomini d'ordine, facendo atto di abnegazione, ci siamo uniti nell'intento di consolidare una Maggioranza, la quale ridesti nuova e più potente efficacia nell'opera costituzionale, e dia al Governo quella maggiore autorità che è necessaria per mantenere illesi i principii d'ordine, di libertà e di progresso, e sanare alcune piaghe, che tuttora affliggono l'Italia.

« Il primo e precipuo scopo della presente Amministrazione sarà quello di compiere l'attuazione di quei provvedimenti, mercè i quali, mantenendo i sacri nostri impegni, sia assicurata la finanza dello Stato. Nel tempo stesso, le nostre cure saranno costantemente dirette a svolgere la vita nelle provincie, in modo che tutte siano pareggiate. Attenderemo principalmente al riordinamento interno, affine di costituire in tutti i rami un'amministrazione semplice, economica, efficace e conforme all'indole del paese. Così costituendo un Governo forte e liberale, si svolgerà il lavoro, vera sorgente della ricchezza e del benessere. Questa sarà la migliore politica, che ci renderà forti all'interno e rispettati all'estero.

Questo è l'indirizzo dietro il quale s'informeranno gli atti del Ministero. Esso fa assegnamento sul Senato il di cui appoggio non mai mancò al Governo ne' momenti difficili; sicchè speriamo anche questa volta d'incontrare la sua benevolenza.

**Presidente.** Do atto all'onorevole Signor Presidente del Consiglio dei Ministri della fatta comunicazione e delle spiegazioni che vi ha aggiunto.

Il Senato, certamente, farà dal canto suo che questi principii d'ordine abbiano a trionfare come del resto è nel cuore di tutti.

La seduta è sciolta (ore 3 20).